



## Pullman leghisti per Pontida

Mentre a Verona si giocherà al Tocati, domenica 21 a Pontida i leghisti si ritroveranno "sul sacro pratone" per lanciare di fatto la campagna elettorale per le regionali. E Vannacci o meno, i pullman da Verona sono già tutti pieni. Ne servirebbero altri ma, dicono i leghisti, non se ne trovano.



## Salvate il Teatro Romano

Dopo la prima di Lisistrata con Lella Costa al Teatro Romano (stasera la replica) aumentano le critiche per la mediocre qualità dell'attuale stagione teatrale. Bei tempi quelli di Albertazzi e Proietti. Si spera che Marco Paolini e Paolo Rossi riescano a raddrizzare gli sbandamenti.

### CANTIERI, TRAFFICO E POLEMICHE.



La ripresa delle attività e la riapertura delle scuole stanno mettendo a dura prova la praticabilità cittadina. I cantieri aperti in contemporanea costringono gli automobilisti a percorsi obbligati. Sta diventando difficilissimo uscire dal Centro verso i quartieri a Est. **SEGUE**

**OK**

### Andrea Prando

Il Consiglio di Presidenza lo ha nominato Direttore Generale di Confindustria Verona. Ha una lunga esperienza associativa in ruoli chiave. Una risorsa importante per il territorio.



### Katia Ricciarelli

"Se tutte le segretarie sono trattate così, forse ho sbagliato mestiere". Dopo la morte dell'ex marito Pippo Baudo, non nasconde l'amarrezza per la spartizione dell'eredità.

**KO**

## CANTIERI, TRAFFICO E POLEMICHE/1.



*In Via XX Settembre proseguono i lavori per gli stralci del maxi cantiere*

# Il Centro senza vie d'uscita e si sbatte contro gli eventi

**Domenica 14 ci sarà il bike pride per una mobilità dolce, il week-end successivo c'è il Tocati e il raduno nazionale degli scooteroni**

La ripresa delle attività e delle scuole con l'inizio di settembre sta mettendo a dura prova la viabilità cittadina, in particolare per i cantieri aperti contemporaneamente che costringono gli automobilisti a percorsi obbligati e stretti. Potrebbe anche essere considerata una strategia per obbligare i veronesi a lasciare l'auto a casa, ma quando piove, come nei giorni scorsi, è impossibile muoversi in bici o scooter. E poi comunque c'è chi usa il furgone per lavoro e non può certo farne a meno.

In particolare sta diven-

tando difficilissimo uscire dal centro città verso i quartieri a est di Verona. Il Ponte del Cimitero non si può percorrere in uscita, il ponte di San Fermo ti porta a sbattere contro i lavori di via XX Settembre che sarà chiusa fino al prossimo anno per cui l'automobilista ha poche scelte. Lungadige Pasetto e Porta Vittoria sono dei budelli che costringono ad arrivare all'incrocio di via Torbido. L'unica via d'uscita è ponte Nuovo appena riaperto, con il risultato che qui si forma una coda continua fino in via Carducci e che prosegue nella gal-

leria di via Volta.

Per non parlare delle difficoltà di traffico in Borgo Roma e Verona sud o in lungadige Galtarossa.

Domenica 14 ci sarà il Bike Pride per una mobilità dolce, il week end successivo il Tocati dal 19 al 21 e sabato 20 è stato autorizzato dalla Giunta il raduno nazionale degli scooteroni Yamaha TMax che sfileranno per le strade della città con raduno in piazza Bra davanti al Liston nel pomeriggio (via Monte Ortigara, via Mameli, via Monte Baldo, Lungadige Attiraglio, Lungadige Cangrande, Lun-

gadige Campagnola, Lungadige Matteotti, Piazzetta San Giorgio, Rigaste Redentore, Interrato dell'Acqua Morta, Lungadige Pasetto, Lungadige Galtarossa, Ponte San Francesco, via Franco Faccio, Stradone Porta Nuova, Piazza Bra; - l'arrivo in Piazza Bra verso le 16); ma iniziative vere per sbloccare la città sono ancora lontane. L'unico sforzo finora è stato quello di una convenzione tra Comune e parcheggi vicini al Centro per tariffe agevolate al fine di favorire chi viene a fare shopping nella città antica dove la Ztl, ricordiamo, è chiusa 24 ore su 24.

SEGUE

CANTIERI, TRAFFICO E POLEMICHE/2.

# Casali invita a scrivere a Tommasi

## “Forse non è a conoscenza della drammatica situazione della viabilità cittadina”

"Scriviamolo al Sindaco: forse non è a conoscenza della drammatica situazione della viabilità in città", è l'invito del consigliere regionale Stefano Casali.

"In molte ore della giornata - afferma - Verona è paralizzata. Genitori non riescono a prendere i figli a scuola, persone non possono assistere gli anziani, lavoratori arrivano in ritardo agli appuntamenti. I lavori stradali andavano pianificati in estate. Oggi la situazione è inaccettabile - sottolinea Casali - ed è incredibile che il sindaco non apra strade chiuse, non liberi varchi ZTL, non modifichi la viabilità di Ponte del Cimitero e di altri tratti strategici. Al contrario, continua a chiudere arterie fondamentali. Verona è diventata una trappola per topi".

Secondo Casali, il sindaco potrebbe aver delegato tutto agli assessori e non rendersi conto della situazione: "Le situazioni emergenziali richiedono provvedimenti adeguati, semplici e immediati. Non possiamo pensare che il sindaco conosca davvero questa realtà: se ne fosse consapevole, sarebbe già intervenuto. Allora, forse è giusto aiutarlo. Scriviamogli, perché questa segnalazione riguarda una problematica che non può più

essere ignorata" conclude Casali.

Ma non è tutto: altre segnalazioni arrivano dai quartieri, come Chievo. Verona Domani con il capogruppo Paolo Rossi e il consigliere della terza circoscrizione Giuseppe Zanghi, attacca: "Stanno per concludersi i lavori della nuova pista ciclopeditone che collegherà la ciclabile del Biffis con quella che parte dalla diga del Chievo. Tuttavia, nonostante le numerose promesse - puntualmente posticipate - la realtà è ben diversa: il cantiere, inaugurato nell'estate del 2023, è stato in seguito interrotto senza fornire spiegazioni ai cittadini. I lavori sono ripresi concretamente solo pochi mesi fa, ma fin dalle prime fasi, i disagi non sono mancati: la chiusura di alcune strade strategiche per il collegamento tra l'Alto Chievo e le zone limitrofe ha creato problemi immediati, ma purtroppo le difficoltà non si sono fermate alla sola fase di cantiere. A lavori (parzialmente) conclusi, sono emerse nuove criticità: riduzioni di carreggiate, modifiche alla circolazione e nuovi impianti semaforici che hanno aggravato la situazione, aumentando traffico e inquinamento".

Durante un recente sopralluogo congiunto,



La Ztl resta totalmente chiusa

Paolo Rossi, consigliere comunale di Verona Domani, e Giuseppe Zanghi "hanno potuto constatare personalmente la pericolosità della nuova configurazione stradale, in particolare per il restringimento della carreggiata, ora soggetta a doppio senso di marcia alternato regolato da un semaforo a chiamata. Una soluzione che, soprattutto nelle ore più congestionate, è destinata a creare notevoli disagi alla viabilità, con rallentamenti, code e maggiore esposizione al rischio di incidenti".

E aggiungono: "Preoccupazione acuita anche dal fatto che nella zona si è già verificato un primo incidente. Nel frattempo, l'area del quartiere Chievo è praticamente paralizzata da una sequenza di cantieri aperti, con tempi-

stiche di esecuzione quanto meno discutibili, soprattutto ora che le scuole stanno per riaprire e si avvicina la tradizionale Sagra del Ceo. Pur riconoscendo l'importanza di alcune opere - necessarie per il ripristino di strade trascurate da troppo tempo - Verona Domani denuncia una gestione che ha trasformato un intero quartiere in ostaggio di interventi mal pianificati, che hanno finito per aumentarne la pericolosità e ridurre la vivibilità". E ritorna l'accusa al Comune: "Serve un progetto che migliori la qualità della vita nei quartieri, e non un'impostazione ideologica cieca, che procede senza ascolto né confronto peggiorando la quotidianità di chi deve utilizzare l'auto".

MB

# Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LA NOMINA DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DI PIAZZA CITTADELLA

# Confindustria, Prando nuovo direttore

Attualmente è nella Giunta della Camera di Commercio e nel direttivo del Consorzio Zai

Che ci fosse qualcosa di importante nell'aria lo si era capito il 4 settembre quando la Cronaca ha dato notizia dell'uscita di Andrea Prando da Casartigiani.

Ora c'è l'ufficialità. Il manager e imprenditore è stato infatti nominato direttore generale di Confindustria Verona dal Consiglio di Presidenza. Andrea Prando, nato a Verona nel 1961 è laureato in economia e organizzazione aziendale e iscritto all'albo dei giornalisti come pubblicista.

Ha maturato una lunga esperienza in incarichi di vertice in associazioni di categoria, enti di garanzia e organismi istituzionali come la Camera di Commercio di Verona, Unioncamere del Veneto ed Enti di innovazione economica, contribuendo a politiche strategiche di crescita e sviluppo per l'economia di Verona e provincia e del Veneto. Dal 1980 al 2015 ha ricoperto il ruolo di direttore di Casartigiani Verona e di Segretario Regionale della Federazione Casartigiani Veneto con la delega ai rapporti nazionali con l'incarico di componente del Consiglio Nazionale di Casartigiani.

È stato Vicepresidente della Camera di Commercio di Verona (2015-



*Il presidente di Confindustria Verona Giuseppe Riello e il nuovo direttore generale Andrea Prando*

2019), subentrando a metà mandato in un ruolo chiave per la promozione dell'economia locale. Durante il suo incarico ha guidato iniziative dedicate alle relazioni internazionali, alle relazioni istituzionali per il rafforzamento della competitività delle imprese di Verona e provincia specializzandosi nel ramo della logistica e dei trasporti, nonché dello sviluppo, dell'innovazione e del potenziamento dei servizi camerati, lavorando in sinergia con istituzioni e associazioni di categoria per garantire un contesto favorevole alla crescita economica del territorio. Attualmente è componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona, Componente del

Consiglio di Unioncamere del Veneto e Vice Presidente e Componente del Consiglio Direttivo del Consorzio ZAI.

“I più sinceri auguri di buon lavoro ad Andrea che ho avuto modo di conoscere e stimare in questi anni di lavoro assieme in Camera di Commercio. La sua esperienza associativa e in ruoli chiave negli enti del nostro territorio sarà una risorsa importante per guidare la nostra associazione. Il suo impegno nel Consorzio ZAI e la sua rete di relazioni contribuiranno a consolidare la nostra associazione come punto di riferimento del territorio. - Ha dichiarato Giuseppe Riello, presidente di Confindustria Verona -

Un ringraziamento a Pierluigi Magnante che ha guidato in questi mesi la nostra associazione con competenza e solidità garantendo continuità verso gli associati e permettendo a me e a tutta la squadra dei Vice Presidenti di programmare e avviare le proprie attività. Un impegno ad interim che ha sommato al suo ruolo di Responsabile dell'Area Economia e Gestione d'Impresa. Pierluigi Magnante assumerà l'incarico di Vice Direttore assieme a Massimo Gasparato attualmente Responsabile dell'Area Lavoro e Welfare, Ambiente e Sicurezza, e affiancheranno il nuovo Direttore nello svolgimento del suo incarico.”

LE ELABORAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA SU DATI ISTAT

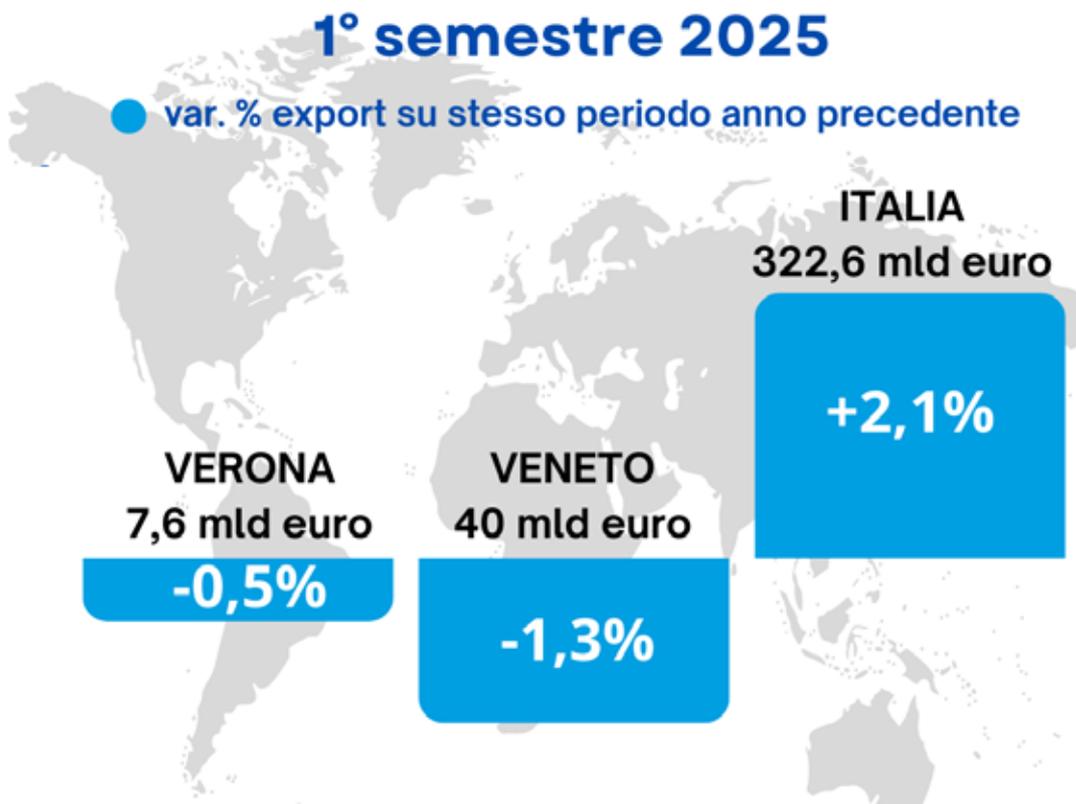
# L'export scaligero supera i 7 miliardi

Un lieve calo tendenziale (-0,5%) rispetto al 2024, ma in recupero sul primo trimestre

## Verona, Veneto, Italia

### 1° semestre 2025

L'export delle produzioni veronesi chiude il primo semestre 2025 raggiungendo quota 7,6 miliardi di euro, in lieve calo tendenziale (-0,5%) rispetto allo stesso periodo del 2024 ma in recupero sul primo trimestre 2025 (-2,7%). Secondo le elaborazioni della Camera di Commercio di Verona su base Istat, la diminuzione risulta più contenuta rispetto alla media regionale (-1,3%) così come a tutte le altre province venete mentre il dato nazionale fa segnare luce verde con un +2,1%. Dal punto di vista geografico la Germania si conferma il primo mercato di destinazione per le merci scaligere con 1,4 miliardi di euro, in crescita del 3,5%; sul secondo gradino del podio si colloca ancora una volta la Francia che supera i 736 milioni di euro ma registra un calo dello 0,7% sul pari periodo dello scorso anno. Ad occupare il terzo posto, la Spagna che con quasi 442 milioni di euro cresce del 3%. Completano le prime cinque posizioni del mapamondo delle esportazioni made in Verona, gli Stati Uniti (400,6 milioni di euro, +0,6%) e la Polonia (365,5 milioni di euro, +8,3%). Tra i paesi presenti nella top 10 – che complessivamente rappresentano il 62,7% del



Elaborazione del Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat



totale export – incrementano Austria (+2,7%) e Croazia (+1,7%); flessione invece per Regno Unito (-2,7) e, in particolare, Svizzera (-21,8%) e Belgio (-15,5%). “L'export del primo semestre dell'anno si mantiene sostanzialmente stabile e mostra anche dei piccoli segnali di recupero rispetto al primo trimestre quando il

calo era stato di quasi il 3% – commenta il presidente dell'ente camerale scaligero Giuseppe Riello –. Il trend riflette un contesto internazionale ancora incerto, dove pesano sia le tensioni commerciali che quelle geopolitiche. Per questo è fondamentale continuare a supportare le nostre imprese nelle piazze estere e, al tempo

stesso, favorire l'esplorazione di nuovi mercati per attutire l'impatto delle oscillazioni globali”.

Per quanto riguarda la tipologia delle produzioni, crescono a valore i macchinari (+0,5%), i prodotti alimentari (+10,9%) e il tessile-abbigliamento (+2,8%) che costituiscono anche le categorie più esportate. In quarta posizione le bevande, che registrano un calo del 5,4%, e in quinta posizione l'ortofrutta, in aumento del 3,8%. Performance positive anche per la termomeccanica (+10,8) e i mobili (+8,2%); in discesa invece le calzature e il marmo.

LA SFIDA CON BRESCIA PER L'ADUNATA NAZIONALE 2027

# Verona pronta a ospitare le Penne Nere

## Il voto finale della Commissione atteso per l'8 novembre nella sede Ana di Milano

Verona è pronta per ospitare l'adunata nazionale 2027.

È quanto hanno ribadito in sala Arazzi i vertici dell'ANA Verona, il sindaco Damiano Tommasi insieme all'assessora ai Grandi eventi Stefania Zivelonghi e al comandante della polizia locale Luigi Altamura, la vicepresidente della Regione Elisa De Berti, il presidente della Provincia Massimo Pasini al vicepresidente nazionale dell'ANA Alessandro Trovant e ai membri della Commissione Adunata,

presieduta da Stefano Boemo. In sala Arazzi erano presenti i rappresentanti delle istituzioni, degli enti, delle categorie cittadine tra cui i presidenti di Amt3 e Atv Giuseppe Mazza, AMIA Roberto Bechis, Acque Veronesi Roberto Mantovanelli, i referenti di Confcommercio, Federalberghi, Agsm, Ente Fiera, Fondazione Arena. Tutti insieme per ribadire, dopo averlo già dichiarato nel dossier inviato alla sede nazionale nei mesi scorsi, il sostegno dell'intera città alla candidatura.

La sfida, lo ricordiamo, è con Brescia.

“Stiamo portando avanti questa candidatura con impegno e convinzione: è ciò che ci è stato chiesto dai nostri alpini, dai 20mila nostri soci. Dopo 37 anni, l'augurio è che



Verona è pronta a ospitare l'adunata nazionale degli alpini nel 2027

possa finalmente essere accolta qui in riva all'Adige, nei luoghi simbolo e testimonianza anche della nostra comune storia alpina. Verona vuole ancora una volta abbracciare le penne nere ed esprimere con i fatti l'accoglienza di cui è capace”, ha esordito il presidente dell'ANA Verona Maurizio Trevisan.

L'ultimo step sarà il voto finale della commissione, l'8 novembre nella sede di Milano.

“Abbiamo su Verona 190 gruppi di alpini distribuiti sui 98 comuni della provincia. Si tratta quindi di una presenza più che capillare, ma soprattutto di una realtà sempre pronta a dare aiuto alle comunità nel momento del bisogno. Una risorsa straordinaria per il territorio e per le amministrazioni. L'Adunata nazionale a Verona

rappresenta il grande evento attraverso cui dire loro grazie, un appuntamento dedicato soprattutto all'identità, alla memoria e al coinvolgimento delle nostre comunità. Non c'è stato il minimo dubbio da parte dei 98 Comuni della provincia a sottoscrivere la candidatura, così come per le nostre partecipate e le aziende che si sono messe a disposizione. Conosciamo la portata dell'evento e sappiamo che Verona ha già ospitato e ospiterà eventi di questo livello. Sappiamo che lo sa fare e lo farà con professionalità”, ha detto il sindaco Tommasi.

“Verona ha le carte in regola e si presta molto bene alla candidatura. C'è ancora qualche suggerimento da dare ma i punti forti, a partire da quelli logistici e di sicurezza,

sono molti. Il valore aggiunto di poter usufruire degli spazi interni all'Arena. Staremo a vedere, il voto sarà a novembre”, è il commento del presidente della Commissione Adunata Stefano Boemo. La candidatura di Verona può contare sull'appoggio del Comune che ha già stanziato un milione di euro ma anche su quello della Regione – con un sostegno anche economico già messo nero su bianco dal presidente Luca Zaia – e dall'appoggio della Provincia.

Federalberghi Garda Veneto, che rappresenta oltre 430 strutture turistico-ricettive nei 20 comuni del Lago di Garda Veneto e del suo entroterra, annuncia il proprio pieno sostegno alla candidatura della città di Verona quale sede dell'Adunata Nazionale degli Alpini 2027.

LA LABORIOSA INDAGINE DELLA DIGOS DOPO LE VIOLENZE DEL 23 MAGGIO

# Hellas Army, denunciati 21 ultras

## Una quarantina di tifosi napoletani erano stati aggrediti mentre festeggiavano lo scudetto

La Questura presenta il conto a 21 tifosi dell'Hellas ritenuti autori dell'aggressione avvenuta il 23 maggio scorso ai danni di alcuni tifosi napoletani che si trovavano nei pressi di un ristorante sito nella zona ZAI di Verona a festeggiare la vittoria dello scudetto del Napoli.

La denuncia a carico dei 21 ultras dell'Hellas parla di lesioni aggravate, furto aggravato, violenza privata aggravata, danneggiamento, possesso e utilizzo di oggetti contundenti o comunque atti ad offendere in occasione di manifestazioni sportive e travisamento in luogo pubblico. L'episodio risale allo scorso 23 maggio, durante i festeggiamenti per la vittoria dello scudetto del Napoli. Una quarantina di tifosi partenopei, dopo aver trascorso la serata presso una pizzeria sita in zona ZAI, si sono radunati nel parcheggio antistante per fare caroselli e festeggiare il quarto titolo della squadra campana. Tra loro, donne e bambini. Intorno alle 23:40, sono vittime di una brutale aggressione.

Circa trenta persone, la maggior parte travisate e con al seguito bastoni e cinte, aggrediscono i tifosi napoletani mettendoli in fuga. Il blitz è durato poco meno di un minuto e dalle querele depositate nei



*L'episodio di violenza nel filmato della Polizia*

giorni seguenti vengono rilevati danneggiamenti ad auto in sosta e cinque persone ferite che hanno riportato prognosi che vanno dai 4 ai 21 giorni. Tra le vittime anche donne e minori; un uomo - 50enne di origini partenopee ma da anni residente nel capoluogo scaligero - ha addirittura riportato la frattura di una costola per i colpi ricevuti. Le laboriose indagini del personale della Digos della Questura di Verona - costantemente coordinate dalla locale Procura della Repubblica - si sono sin da subito orientate verso la matrice "sportiva" del gesto, attesa la rivalità tra le compagini ultras

del Napoli e dell'Hellas Verona. Dopo appena dieci giorni, è stata perquisita l'abitazione di un noto ultras dell'Hellas ed è emerso, nell'immediatezza dei fatti e sulla scorta delle prime acquisizioni d'indagine, che lo stesso fosse uno dei responsabili dell'azione.

Le successive risultanze acquisite dal cellulare sequestrato e dalla visione delle immagini del sistema di video sorveglianza cittadino hanno permesso di ricostruire la dinamica dei fatti e l'individuazione di 21 ultras del gruppo Hellas Army ritenuti responsabili dell'aggressione.

In particolare, già a partire

dalle 20:00 circa, un nutrito gruppo di ultras scaligero si era radunato a ridosso della Curva Sud dello stadio Bentegodi con il chiaro intento di "difendere il territorio" da festeggiamenti evidentemente non graditi. Una parte di questi, dalle indagini effettuate, si era spinto in diverse zone della città proprio per individuare l'eventuale presenza di caroselli di tifosi partenopei, al fine di impedirne lo svolgimento. In questo ambito si inserisce il blitz presso la pizzeria sita in zona ZAI, di sovente frequentata da napoletani.

Dalle dichiarazioni acquisite dalle vittime, durante l'aggressione, gli ultras scaligero hanno a più riprese dichiarato: "Andatevene a casa, qui non c'è spazio per i vostri festeggiamenti... via le bandiere.. voi napoletani non potete festeggiare".

Gli autori sono noti aderenti al gruppo ultras Hellas Army ed hanno tra i 19 ed i 49 anni, la quasi totalità già con precedenti di polizia per reati da stadio e sette dei quali attualmente già sottoposti alla misura del Daspo.

Tutti i denunciati sono oggetto di Daspo emesso dal Questore di Verona per interdire loro l'accesso ai luoghi in cui si svolgono le manifestazioni sportive.

L'ALLARME SANITARIO. I CONTAGI CONTINUANO A CRESCERE A VERONA

# Chikungunya, nuove disinfestazioni

## Da stasera trattamenti a Santa Lucia e Borgo Milano che proseguiranno sabato e domenica

Non si arresta l'ondata di contagi per il virus Chikungunya portato dalle zanzare e che vede Verona tra le città più colpite. Al via da questa sera infatti, dalle ore 20, una nuova attività di disinfestazione nelle aree di Santa Lucia e Borgo Milano. L'intervento si rende necessario, su richiesta giunta oggi dall'Azienda Ulss 9 Scaligera, al verificarsi di due nuovi casi di Chikungunya.

Il Sindaco di Verona ha pertanto emesso l'ordinanza necessaria per agevolare le attività di disinfestazione, che si svolgeranno, a partire dalle ore 20 fino al completamento delle operazioni, nelle serate di oggi venerdì 12 settembre, e a seguire, sabato 13 e domenica 14 settembre.

Nelle zone di trattamento le attività all'esterno sono sospese per tutta la durata delle operazioni.

I trattamenti larvicidi e di eliminazione dei focolai larvali presenti in area privata saranno effettuati invece a partire dalle ore 8 del 15 settembre, fino al completamento delle operazioni. La cittadinanza è invitata a collaborare con gli operatori.

L'area di intervento, individuata dall'Ulss 9 Scaligera nella mappa allegata, include le seguenti vie in tutto o in parte, identi-



*I vertici di provincia e Ulss 9*

cate in un raggio di azione di 300 metri.

Nel quartiere di Santa Lucia, le vie: via Mons. Lorenzo Bellomi, via Albero, via Brigata Casale, via Castelfidardo, via Cavallina, via Sommacampagna, via Brigata Acqui, via Cacciatori delle Alpi, via Brigata Cuneo, via Ghetto, via Brigata Guardie, via Alessandro Lamarmora, via Generale Passalacqua, via Brigata Compota, via Don Enrico Girardi, via Mantovana, via S. Elisabetta, via Salasco, via Generale Bava, via VI Maggio, via Generale Franzini, via Agostino Guerrieri e via Colombara.

Nel quartiere di Borgo Milano, le vie: via Giovanni Lucchini, via Perloso, via Lorenzo Fava, piazza Chievo, il ponte diga di Chievo, via F. De Girola-

mo, via Luigi Galvani, via Puglie, via Franco Cappa, via Fabio Maritati, via Davide Caprioli, via Aeroporto Angelo Berardi, via Giordano Chierighini, via Monte e via Tullio Covre. Dal 6 agosto (data del primo caso) ad oggi i casi notificati al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica di residenti nel territorio dell'Azienda ULSS 9 Scaligera senza storia di viaggi all'estero (casi autoctoni) affetti da Chikungunya sono 34 accertati e 2 probabili in fase di accertamento. Nessuno risulta ricoverato.

Di questi, 18 casi sono residenti nel Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, con una maggiore concentrazione nella frazione di Domegliara. Questa località risulta essere il luogo di esposizione anche di altri casi presenti

in altri Comuni (tra cui San Pietro in Cariano, Dosso-buono e Parona).

Negli ultimi 10 giorni i casi sono aumentati più rapidamente. Una causa di questo incremento è da individuare nella poca attenzione nell'adottare le buone pratiche, da parte dei cittadini, per prevenire sia le punture di insetto (tramite l'uso di spray repellenti cutanei e abbigliamento di colore chiaro e coprente pi ampie superfici del corpo), sia la loro proliferazione. Fondamentale, infatti, l'eliminazione di contenitori dove può accumularsi l'acqua, tenendoli sempre capovolti, evitando il ristagno di acqua nei vasi e sottovasi all'aperto, nel giardino o sul balcone, interrompendo in tal modo il ciclo riproduttivo delle zanzare.

I PREOCCUPANTI DATI EMERSI AL 5° FORUM SCIENTIFICO

# Demenze e Alzheimer, 70 mila casi

## Nella Regione Veneto sono attivi 37 centri e 55 ambulatori per il Declino Cognitivo

Nella Regione Veneto nel 2024 i soggetti affetti da demenza che si rivolgono ai servizi risultano essere quasi 70.000, dati che gli esperti valutano siano sottostimati. Sono maggiormente interessate le donne (68% è di sesso femminile), e la maggior parte (98%) ha un'età superiore ai 65 anni. In Veneto i casi prevalenti stimati sono oltre 78.000 (Osservatorio demenze - ISS, 2024). Anche il numero di soggetti con declino cognitivo ad esordio precoce (prima dei 65 anni) è in progressivo aumento. Nella Regione Veneto sono attivi 37 Centri per il Declino Cognitivo e le Demenze (CDCD), centri specializzati di riferimento per la diagnosi e la cura delle persone con DNC che si articolano in 55 ambulatori capillarmente distribuiti nel territorio regionale. Il Centro Regionale per lo studio e la cura dell'invecchiamento Cerebrale (CRIC) rappresenta il Centro di secondo livello per le diagnosi più complesse. Questi dati hanno fatto da sfondo al quinto Forum Scientifico Veneto sulle demenze e l'Alzheimer, apertosi all'auditorium Dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre su iniziativa della Regione Veneto e della Fondazione Scuola di Sanità pub-



*Sono quasi 70 mila in Veneto le persone affette da demenza*

blica, con un intervento dell'Assessore regionale alla Sanità Manuela Lanzarin. Erano presenti esperti, tecnici e dirigenti di tutto il mondo della sanità veneta e delle Ullss. "Oggi - ha detto Lanzarin - siamo di fronte a una patologia in crescita, che ha bisogno di set assistenziali di vario tipo. Il Piano Triennale 2025-2027 che presentiamo oggi va proprio in questa direzione. Nel Piano è inserito il fondamentale approccio multidisciplinare; con i centri per il decadimento che sono punti importanti, con le reti negli ospedali e sul territorio. Penso inoltre ai centri diurni dedicati e alle strutture residenziali dedicate, molto apprezzate per il diverso livello di assistenza che offrono. Grande rilievo diamo anche alla domiciliarità,

per la quale abbiamo messo in campo un progetto di teleriabilitazione che riscuote successo. Non ci dobbiamo però occupare solo della persona - ha proseguito Lanzarin - ma anche della sua famiglia. Un'altra novità è che siamo al lavoro sul fronte dei nuovi farmaci e del rafforzamento dei Pdta. Il tutto per dare una risposta a 360 gradi, clinica, specializzata, multidisciplinare, collaborando con il prezioso apporto del volontariato e dei centri sollievo, perché c'è anche bisogno dell'approccio umano e sociale". "Fondamentale", per Lanzarin, anche saper dare a famiglie e pazienti gli indirizzi giusti. "Le famiglie - ha concluso - vanno accompagnate rispetto ai servizi che ci sono senza costringerle a bussare a troppe porte".

### DOMENICA La festa degli anziani in Sottoriva

L'Associazione di volontari e residenti VeroCentro con il patrocinio del Comune di Verona e della Circoscrizione 1<sup>a</sup>, promuove, anche quest'anno, l'attesa "Festa degli Anziani in Sottoriva". Una giornata dedicata agli Anziani di Verona, con il tradizionale pranzo offerto dalla Associazione, che si terrà all'aperto, sotto i portici di via Sottoriva, nel cuore antico della città, domenica prossima 14 settembre 2025. Nell'edizione 2023, l'ultima che si è svolta, hanno partecipato al pranzo circa 550 persone anziane, sedute ai tavoli sotto i portici della via, oltre ad accompagnatori e visitatori. L'iniziativa, grazie alla collaborazione con la Azienda ULSS9 Scaligera, è stata inoltre inserita all'interno del progetto "Inclusione sociale".



*Tutto pronto in Sottoriva per la festa per gli anziani*



POVERI-SERVI  
DELLA-DIVINA  
PROVVIDENZA



## TERZA ETA': INTRECCI DI STORIE E SPERANZA

Un percorso di 8 incontri per riscoprire sé stessi e gli altri nella terza età. Rifletteremo su emozioni, relazioni e senso della vita. Per coltivare benessere, speranza e legami autentici in un tempo ancora fecondo.

Il progetto - a partecipazione gratuita - si sviluppa in 8 incontri dalle 09:30 alle 11:00 presso lo STEPSPOINT PITAGORA in via Licata, 30 (Borgo Nuovo - 3<sup>a</sup> Circoscrizione)

### DATE e ARGOMENTI:

18/09/25: LA CHIAMANO TERZA ETA'  
02/10/25: DIFFICOLTA' E PAURE  
16/10/25: EMOZIONI  
30/10/25: COMUNICAZIONE  
13/11/25: TEMPO PER SE' E PER LA GRATITUDINE  
27/11/25: AUTOSTIMA  
11/12/25: DECADIMENTO COGNITIVO E STRATEGIE  
18/12/25: PROSPETTIVA AL FUTURO

### EQUIPE:

Dott.ssa Nicole Temporin, psicologa  
Dott.ssa Maria Teresa Martinelli, teologa  
Dott.ssa Maria Grazia Rodella, mediatrice familiare  
Dott.ssa Mariangela Persona, progettista

L'Associazione Colle per la Famiglia - Opera Don Calabria accoglie e sostiene le famiglie in difficoltà, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto, separazione e riorganizzazione familiare. Offre ascolto e accompagnamento, con uno sguardo attento al benessere delle relazioni tra i componenti delle famiglie.



Per info ed iscrizioni al progetto: cell. 349 5489099 - 392 4657492 - [info@colleperlafamiglia.it](mailto:info@colleperlafamiglia.it)

VILLAFRANCA. INAUGURATA IN VIALE OLIMPIA LA STRUTTURA DI ACQUE VERONESI

# La casa dell'acqua naturale... e frizzante

## Nei prossimi mesi ne sarà installata una seconda anche a Dossobuono al Parco dei Frassini

Inaugurata a Villafranca di Verona la prima "Casa dell'Acqua". Erogherà acqua di rete potabile, naturale e frizzante, sicura e controllata. Erano presenti al taglio del nastro il sindaco Roberto Dall'Oca, il suo vice Riccardo Maraia, la consigliera Roberta Tedeschi, componente del cda di Acque Veronesi e il direttore generale della società Diego Macchiella. La "Casa dell'Acqua" è stata installata nei pressi delle piscine comunali di Villafranca, in viale Olimpia, in una posizione particolarmente strategica per la vicinanza agli impianti sportivi e al centro storico, in un'area dotata di ampio parcheggio. La struttura,

che consentirà ai cittadini villafranchesi di bere in modo sostenibile, erogherà acqua liscia e frizzante al costo di 5 centesimi al litro per la prima e di 7 centesimi al litro per la seconda, un valore nettamente inferiore ai prezzi medi dell'acqua in bottiglia. La Casa dell'acqua sarà dotata di una postazione di prelievo facilmente accessibile ed operativa 24 ore al giorno, consentendo alle famiglie villafranchesi di risparmiare fino centinaia di euro ogni anno rispetto al consumo di acqua in bottiglia. L'impianto sarà gestito per conto di Acque



*L'inaugurazione della casetta dell'acqua con amministratori del Comune di Villafranca e i vertici di Acque Veronesi*

Veronesi da una società esterna che ne curerà la manutenzione periodica, oltre alla sostituzione puntuale delle bombole di CO2 necessarie per la gasatura. Eseguirà inoltre appositi interventi di controllo e sanificazione dell'impianto e di tutte le sue componenti per assicurarne la qualità in ogni momento. Entro la fine di ottobre è poi prevista l'installazione di una seconda Casa dell'Acqua nella frazione di Dossobuono, all'interno del parco dei Frassini. "Quella di oggi è un'iniziativa che testimonia la volontà e l'impegno congiunto tra l'Ammini-

strazione Comunale di Villafranca e Acque Veronesi nella promozione e valorizzazione del consumo consapevole dell'acqua pubblica – ha commentato la consigliera di Acque Veronesi Roberta Tedeschi – un impegno che la società porta avanti da sempre con l'obiettivo di promuovere l'acqua di rete, ridurre la produzione di rifiuti e le emissioni di CO2. La presenza della Casa dell'Acqua facilita l'accesso all'acqua di qualità che distribuisce Acque Veronesi nel territorio, erogandola già refrigerata e gasata e forte di controlli costanti effettuati

durante tutto l'anno con migliaia di analisi". "Una novità assoluta per Villafranca, un'iniziativa che garantirà benefici per il nostro territorio e per la collettività – il commento del sindaco Roberto Dall'Oca – Un progetto nato nel 2019, ma che poi, causa Covid, si era interrotto. Ringrazio Acque Veronesi per l'attenzione al nostro territorio e per aver accolto la nostra richiesta che ha come obiettivo quello di incrementare il consumo consapevole dell'acqua di rete, una vera risorsa a km zero, economica e sicura".

COLOGNA VENETA. PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO IN PREFETTURA

# Controllo di vicinato, l'ok dei sindaci

## Hanno firmato anche i primi cittadini di Roveredo di Guà e Villa Bartolomea

Il prefetto di Verona Demetrio Martino ed il sindaco di Cologna Veneta Manuel Scalzotto, di Roveredo di Guà Antonio Pastorello, di San Giovanni Lupatoto Attilio Gastaldello, di Valeggio sul Mincio Alessandro Gardoni e di Villa Bartolomea Andrea Tuzza hanno sottoscritto, alla presenza del questore Rosaria Amato, del comandante provinciale dei Carabinieri Claudio Papagno, del comandante provinciale della Guardia di Finanza Italo Savarese, il Protocollo d'intesa per la gestione del "controllo del vicinato".

Il protocollo, già sperimentato in 20 Comuni della provincia, valorizza la collaborazione attiva tra cittadini, amministra-



*Il prefetto Demetrio Martino con i sindaci per la presentazione dell'iniziativa sul controllo di vicinato*

zioni locali e forze dell'ordine, con l'obiettivo di prevenire i reati attraverso lo scambio di informazioni tempestive e il monitoraggio del territorio, realizzando un modello di prossimità, che eleva la percezione della sicurezza da parte

dei cittadini.

"Ringrazio i Sindaci che sottoscrivono l'accordo e le Forze dell'Ordine per il loro impegno. Questo protocollo - ha sottolineato il Prefetto Martino - costituisce un importante strumento, in particolare nei centri più piccoli,

per condividere le informazioni che derivano dall'osservazione di ciò che succede sul proprio territorio e per dare occasione ai cittadini di partecipare attivamente al miglioramento delle condizioni di vivibilità del proprio comune".

### NOGARA. IL PROGETTO DEL COMUNE E DI BALL-BEVERAGE PACKAGING ITALIA

## In cerca del posto giusto

Sono stati presentati, nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, sede della Provincia di Verona, i prossimi appuntamenti della quinta edizione di "Sei nel Posto Giusto", il progetto promosso dal Comune di Nogara e Ball - Beverage Packaging Italia con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra amministrazioni, aziende, scuola e cittadini della Pianura verone-

se sul tema dell'occupazione giovanile e delle opportunità professionali nel territorio.

"Il successo di questo progetto nasce da un'esigenza concreta del territorio: i giovani vogliono restare, costruire il proprio futuro qui, lavorare e crescere professionalmente senza dover andare altrove - ha spiegato il sindaco di Nogara Flavio Pasini -. Le

aziende hanno capito questa necessità, così come le istituzioni, che devono continuare a collaborare per offrire opportunità reali e durature".

Venerdì 17 ottobre il Teatro di Nogara ospiterà due momenti di formazione distinti, pensati per accompagnare studenti, docenti e imprese in un confronto concreto e formativo. La mattina, dalle



*"Sei nel posto giusto" a Nogara*

9:30 alle 11:30, si terrà l'incontro "Lavoro, regole del gioco e tutele: facciamo chiarezza!", rivolto alle classi quarte e quinte delle scuole superiori.



Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
Direttore: Maurizio Battista

**ISCRIVITI**

LA FENICE ROSA. APPUNTI&amp;SPUNTI

\*SARA VERONICA ROSA

# Se la Fofa fobia genera blocchi emotivi

## Il dilagare di notizie negative e la crisi economica fanno crescere particolari paure

La paura è un'emozione umana e non dovremmo esserne intimoriti, al contrario dovremmo accettarla e accoglierla come parte di noi, ma quando questa prende il sopravvento sulle nostre scelte il rischio è di imbattersi nelle fobie e la questione cambia. Le fobie infatti sono molto più che semplici paure, sono disturbi d'ansia caratterizzati da una preoccupazione sproporzionata rispetto al pericolo reale che l'oggetto o la situazione raffigura. Le fobie rappresentano una condizione psicologica caratterizzata da un'intensa, irrazionale e persistente angoscia nei confronti di oggetti, situazioni o attività. Le fobie possono avere diverse cause alcune si sviluppano a seguito di un'esperienza traumatica, legata all'oggetto della paura, altre possono avere un'origine più complessa concausata da fattori genetici, ambientali e psicologici. Nell'ultimo periodo si sta diffondendo sempre più un particolare tipo di fobia, sostanzialmente per due motivi: il dilagare di notizie negative, riguardanti ogni ambito di vita, e la crisi economica mondiale. Si tratta della FOFO fobia la quale genera una resistenza, o un blocco emotivo, nel soggetto che la sperimenta e che tende a non volersi informare, su un potenziale problema, per paura di ave-

### JUST ITALIA, UN GRANDE PROGETTO DI RICERCA

Le Organizzazioni Non Profit che operano in ambito nazionale hanno "a disposizione" una grande opportunità. Anche quest'anno è infatti attivo, fino al 31 ottobre 2025, il nuovo bando di Fondazione Just Italia, Onlus costituita nel 2008 dall'omonima azienda veronese che distribuisce i fitocosmetici svizzeri Just tramite vendita diretta a domicilio. Obiettivo del bando nazionale è quello di individuare e sostenere, nel 2026, un grande progetto di ricerca scientifica o di assistenza socio sanitaria all'infanzia, a testimonianza dell'impegno istitu-

re dei risvolti negativi. Questo tipo di fobia è legata alle possibili conseguenze emotive che eventuali informazioni potrebbero causare, nonché alla conseguente difficoltà di accettarle e gestirle una volta venute a conoscenza. L'acronimo FOFO sintetizza "fear of finding out" letteralmente "paura di venire a sapere". La "scelta" del soggetto di evitare di esporsi a notizie, ipoteticamente negative, nasce dall'esigenza di proteggersi. In piccole dosi è una paura abbastanza comune e sostanzialmente innocua può però avere delle ripercussioni, anche gravi, sulla nostra vita se prende il sopravvento.

zionale della Fondazione che in 17 anni ha sostenuto progetti solidali per più di 7 milioni di Euro, in gran parte destinati proprio ai più piccoli. I progetti, quale che sia il tema sviluppato, contribuiscono a creare opportunità di vario genere e questo ha permesso di offrire a tante persone in difficoltà prospettive concrete di cambiamento e di speranza. In proposito, vale la pena ricordare che il grande progetto 2025 - attualmente in corso - si chiama "Una mano per la vita", è stato messo a punto dalla Cooperativa Sociale Pagefha Onlus di Ascoli

In quanto i possibili problemi che cerchiamo di evitare, a loro volta se ignorati e quindi non affrontati, possono avere delle gravi conseguenze ad esempio sul nostro stato di salute, sulle nostre finanze economiche o sulle nostre relazioni sentimentali. La paura di conoscere potrebbe essere dovuta a svariati motivi, dal terrore di dover affrontare un possibile fallimento, all'angoscia di doversi mettere in gioco, alla preoccupazione di dover abbandonare le nostre certezze, all'apprensione per la nostra salute, o quella dei nostri cari, al panico rispetto all'idea che "un qualcosa" potrebbe avere un impatto tale sulla



Piceno in collaborazione con la Cooperativa Sociale Lella2001 ed è finalizzato a contrastare i comportamenti "estremi" di preadolescenti e adolescenti. Il programma prevede la collaborazione con Centri di neuropsichiatria e Consultori familiari, l'immediata presa in carico dei ragazzi a rischio presso Centri protetti, percorsi psicoterapeutici personalizzati e ampio sostegno alle famiglie.

nostra vita da destabilizzarci. Qualsiasi sia la motivazione che sta alla base di questa intensa paura, il primo passo per affrontarla è inevitabilmente la consapevolezza. Rendersi conto che si sta attuando un comportamento di evitamento e, se questo intralcia la qualità di vita o la sua prospettiva, chiedere aiuto a un professionista. Con il supporto di uno Psicoterapeuta si potrà quindi analizzare razionalmente quale sia il vantaggio che ci sta portando a evitare una certa informazione e quale sia l'impatto che questo evitamento potrebbe avere a lungo termine. **\*Sara Veronica Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

## IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

In diverse occasioni, parlando di opere ed artisti veneti e veronesi nello specifico, abbiamo avuto modo di incontrare tra coloro che hanno avuto la capacità in influenzare il rinascimento italiano, la figura di Durer il cui grande merito fu quello di unire due tradizioni lontane e rinnovarle. Tra gli artisti maggiori del XVI secolo, viene considerato il massimo esponente della pittura tedesca rinascimentale. A Venezia l'artista entrò in contatto con ambienti neoplatonici. Si presume che tali ambienti abbiano sollevato il suo carattere verso l'aggregazione esoterica.

Dürer, pittore e incisore tedesco (Norimberga), conobbe e ammirò l'arte italiana. Nelle sue opere combinò la prospettiva e le proporzioni rinascimentali con il gusto tipicamente nordico per il realismo dei dettagli. I volti, i corpi e gli abiti dei suoi personaggi sono raffigurati con minuziosi particolari, gli ambienti sono descritti in maniera realistica e gli spazi sono chiari e ordinati grazie a una precisa griglia prospettica.

La grandezza di Dürer, venne riconosciuta da subito, lui ancora in vita, dai contemporanei come fu scritto sulla sua lapide dal suo migliore amico Willibald Pirckheimer, quelle poche parole che lo consacrarono definitivamente al regno dei Grandi: "Ciò che di mortale fu di Al-



brecht Dürer riposa in questa tomba".

Nell'ultimo periodo della sua vita scrisse trattati d'arte e matematica per dimostrare che il buon artista non era solo un artigiano, ma che doveva avere un solido bagaglio culturale, tecnico e filosofico. Il suo grande desiderio era nobilitare la figura dell'artista e renderlo un uomo in grado di confrontarsi con il suo tempo.

Nel 1513 aveva realizzato una delle sue stampe più celebri: "Il cavaliere, il diavolo e la morte". L'incisione a bulino mostra un cavaliere che avanza sicuro, protetto dalla sua armatura di fede, in una gola rocciosa abitata dai più grandi nemici dell'uomo: si è già lasciato alle spalle il de-

monio, inciso nell'aspetto di animale fantastico e cornuto, e nemmeno degna di uno sguardo la morte che tenta di spaventarlo poggiando sulla criniera del cavallo una clessidra a monito della vita rimastagli.

Molti hanno interpretato l'opera con la crisi del Cattolicesimo, insidiato dalle lusinghe del potere e della ricchezza. L'abilità di Durer incisore si mostra nei dettagli naturalistici, nella ricchezza dei particolari, nella resa atmosferica del secondo piano, che lascia la città, lontana sul picco, come avvolta da un velo di nebbia. Non mancava mai di mettere la sua firma: il celebre monogramma con le iniziali A e D, che sarà sia uno dei dettagli

che lo renderanno tanto riconoscibile quanto falsificato.

Il suo bellissimo autoritratto del 1500 come "Salvator mundi" creò tante polemiche dentro la chiesa che vide un atto di arroganza quel suo ritrarsi così simile a Cristo. Durer voleva invece mostrare come tutti gli uomini potessero, anzi, somigliassero al figlio di Dio fatto uomo, anticipando quei sentimenti di contatto diretto con la divinità. Ma la sete di conoscenza e la curiosità non potevano trattenerlo dal confrontarsi con la grande pittura, quella fiamminga e soprattutto quella italiana, dopo i viaggi che intraprese tra gli anni '90 del Quattrocento e il primo decennio del secolo successivo. Soprattutto durante il soggiorno veneziano, gli si aprì un mondo ancora ignoto agli artisti d'oltralpe, quello della classicità, dell'umanesimo italiano.

Nel dipinto: la "Festa del Rosario", per la chiesa di San Bartolomeo a Rialto nel 1506, durante il secondo viaggio in Italia, Durer rappresenta bene il momento in cui due delle maggiori scuole europee si fondono nell'opera di uno solo.

Nell'opera, rielaborò modelli già di Giovanni Bellini, fondendoli con il luminoso cromatismo nordico, una luce quasi abbagliante che permette di indagare l'accurata resa dei dettagli e delle fisionomie, veri e propri ritratti.

# Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



## COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



## TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



H24  
7/7

## SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



## CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



## CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



## SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

[prenotazioni@aeroparkverona.it](mailto:prenotazioni@aeroparkverona.it)

MANIFESTAZIONE IL 25 SETTEMBRE AL PALAZZO DEI MUTILATI

# Mezzo secolo di lingua e cultura francese

## Compie 50 anni l'Associazione Universitaria Francofona fondata da Lauro-Aimé Colliard

Ricorre quest'anno il cinquantesimo anniversario dell'Associazione Universitaria Francofona di Verona, associazione senza scopo di lucro destinata alla diffusione della lingua e delle culture francesi e francofone a Verona e provincia. Fondata nel 1975 da Lauro-Aimé Colliard, docente di letterature comparate e premiato anche dall'Académie française, è stata poi presieduta dalla professoressa Annarosa Poli, docente di Letteratura francese sempre presso l'Università, grande studiosa, in particolare di George Sand, e famosa a livello internazionale, che ha sviluppato e portato lustro all'Associazione. Un prestigio di cui parte



*Palazzo dei Mutilati ospita l'incontro per il 50° anniversario dell'Associazione Francofona*

integrante sono i corsi di Lingua francese, su tre livelli, base, intermedio, avanzato, tenuti da docenti madrelingua con grande attenzione anche alle esigenze professionali e didattiche degli studenti, e i Salotti, incontri sulla letteratura e la cultura, la musica e le arti figu-

native, francesi e dei Paesi francofoni, aperti gratuitamente al grande pubblico ma anche agli studenti della nostra Università, che ottengono crediti per la frequenza ai nostri cicli di conferenze.

Il 25 settembre alle ore 20.30, nella Sala Girelli del Palazzo dei Mutilati (via dei Mutilati 6), una manifestazione, ad accesso libero e gratuito, intende celebrare questo rilevante anniversario. Nel corso della serata, oltre alla presentazione dell'Associazione, della sua storia e delle sue attività, alla lettura di brani di letteratura francese e francofona e alla consegna di targhe al merito alle persone che più hanno illustrato l'Associazione,

un concerto di celebri canzoni francesi da parte del gruppo formato da Passepartout (Chiara Dal Molin) accompagnata dai musicisti Nereo Fiori (fisarmonica) e Pier Brigo (contrabbasso) completerà la manifestazione.

“Quello che sarà importante constatare - ha detto la presidente Laura Colombo -, soprattutto, sarà la ricchezza culturale di questa Associazione capace di coinvolgere ancora oggi giovani e meno giovani, studenti e tutta la cittadinanza, nelle avventure, scoperte e conferme riguardanti l'importante relazione tra gli ambiti italiano e francofono, tra passato, immaginario collettivo e nuove visioni”.

### SABATO 13 SETTEMBRE LA FINALE DELLA 63° EDIZIONE

# Campiello, è tempo di premio

Appuntamento a domani sabato 13 settembre, nella storica sede del Gran Teatro La Fenice di Venezia, con la finale della 63esima edizione del Premio Campiello. A condurre la cerimonia conclusiva del premio organizzato dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto sarà Giorgia Cardinaletti, giornalista Rai e volto noto del Tg1, per la prima volta al timone del Campiello. Sarà affianca-

ta dalla verve di Luca Barbarossa, cantautore e conduttore, che interverrà durante lo spettacolo con alcuni contributi musicali, accompagnato dalla sua Social Band composta da Claudio Trippa, Alessio Graziani, Domenico Marturano ed Emanuele Ciampichetti. Protagonisti assoluti rimangono i cinque finalisti di questa edizione del Campiello, cuore pulsante della competizione, con cui Giorgia

Cardinaletti dialogherà sul palco. Con loro, il pubblico attenderà di conoscere il vincitore scelto dalla Giuria dei Trecento Lettori anonimi, composta da persone di diverse età, professioni e provenienza geografica che, con il loro giudizio, rappresentano il gusto autentico dei lettori italiani. A contendersi l'ambita “vera da pozzo” di questa 63ª edizione del Premio Campiello sono: Marco Belpoliti con “Nord



*Giorgia Cardinaletti*

Nord” (Giulio Einaudi editore), Wanda Marasco con “Di spalle a questo mondo” (Neri Pozza), Monica Pareschi con “Inverness” (Polidoro), Alberto Prunetti con “Troncamacchioni” (Giangiacomo Feltrinelli), Fabio Stassi con “Bebelplatz” (Sellerio).

AQUARDENS OSPITA PER LA PRIMA VOLTA I MONDIALI DI AUFGUSS

# Una danza rituale tra benessere e relax

Sarà un'esperienza totale in cui l'acqua, il vapore e i profumi mettono al centro il corpo umano

È una prima assoluta per l'Italia: dopo oltre un decennio di storia internazionale, i Campionati Mondiali di Aufguss si svolgeranno finalmente nel nostro Paese e lo faranno in grande stile, all'interno di Aquardens, il più grande parco termale d'Italia, nella sauna più grande del mondo. Dal 14 al 21 settembre, il cuore pulsante del benessere mondiale si trasferisce tra le eleganti architetture del Sauna Village di Aquardens, che accoglierà maestri di sauna, giurati e spettatori da ogni angolo del mondo.

Il palcoscenico scelto per ospitare la competizione è la nuovissima "Sauna del Deserto", un'opera di architettura e design unico, innovativo ed immersivo che, con i suoi 300 posti a sedere ed una superficie di 180 metri quadrati, è oggi considerata la sauna più grande del mondo. Realizzata con materiali naturali pregiati – come il legno di Hemlock e le panche in Ayous – e dotata di pareti LED panoramiche, impianti multisensoriali, giochi di luce e suono, fontane d'acqua danzanti, questa sauna rappresenta una rivoluzione nel concetto di wellness, dove la tradizione nordica incontra la tecnologia e la teatralità contemporanea.



Nicoletta Manni nella nuova sauna, la più grande del mondo

nea.

Il campionato avrà inizio domenica 14 settembre alle ore 18, con l'inaugurazione ufficiale della struttura e la cerimonia d'apertura. Alle 19 verrà effettuato il sorteggio integrale dei concorrenti, dando ufficialmente il via alla competizione.

Nei cinque giorni successivi, da lunedì a venerdì, la sauna ospiterà una sequenza serrata di performance: ogni giorno, dalle 10 del mattino fino alle 21.15, si alterneranno sedute competitive condotte da artisti del vapore, sia singoli che in team. Ciascuna performance sarà un vero e proprio spettacolo, un rituale in cui il calore diventa linguaggio artistico, le essenze raccontano storie, e la musica guida il ritmo dei movimenti.

“È un'occasione straordinaria – afferma Federica Reani, General manager

del Parco – per vedere come un rituale possa assumere forme completamente diverse a seconda delle culture. L'Aufguss non è solo sport, benessere o relax. È anche tradizione, arte e identità. Ogni spettacolo è una storia, un viaggio, un'esperienza emozionale. E la cosa più importante è che, finito il campionato, gli show non si fermeranno: continueremo ogni giorno qui ad Aquardens con il nostro team per stupire, coinvolgere ed emozionare il nostro pubblico.”

Flavio Zuliani, amministratore delegato di Aquardens, commenta con entusiasmo l'evento, sottolineando come l'arrivo dei mondiali rappresenti uno dei simboli della nuova fase strategica del parco. “Aquardens sta cambiando pelle – dichiara – e la Sauna del Deserto ne è il manifesto.

Abbiamo già intrapreso con Eurazeo un percorso che ci porterà ad investire oltre 70 milioni di euro nei prossimi cinque anni per trasformare questo luogo in un vero hub internazionale del benessere e dell'intrattenimento.

Non vogliamo più limitarci a offrire relax e benessere. Vogliamo creare cultura del wellness, costruire esperienze, sorprendere ed emozionare. Il nostro spirito è avere il coraggio di portare idee vincenti che avvicinino e mettano in comunicazione mondi apparentemente lontani.” L'Aufguss World Championship 2025 non sarà solo un evento sportivo o uno spettacolo per appassionati: sarà un'esperienza totale, una settimana in cui l'acqua, il vapore, i profumi e la luce si fonderanno in una danza rituale che mette al centro il corpo umano, il respiro, il calore.

CALCIO. ESORDIO STAGIONALE AL BENTEGODI LUNEDÌ ALLE 18:30

# Con la Cremonese è già sfida salvezza

## Intanto Zanetti perde anche Mosquera sottoposto a un intervento chirurgico a Negrar

Messa in archivio la pausa per le nazionali, questo weekend torna la Serie A con l'Hellas di Zanetti atteso lunedì alle 18:30 al Bentegodi per l'esordio casalingo stagionale. A provare a rovinare il debutto gialloblù sarà la Cremonese del neo allenatore Davide Nicola che fino a questo punto ha impressionato e in campionato viaggia a punteggio pieno grazie alle vittorie sul Milan e in extremis contro il Sassuolo.

Si tratta quindi della prima sfida salvezza vera e propria per la stagione del Verona che fino a questo momento ha guadagnato un solo punto in classifica grazie al pareggio all'esordio sul campo dell'Udinese, ma che la scorsa giornata ha subito una vera e propria goleada all'Olimpico contro la Lazio che è passata per 4 reti a 0.

Sarà tuttavia un Verona completamente diverso quello che vedremo lunedì, con la squadra finalmente al completo e il mercato concluso Zanetti ha potuto finalmente lavorare con quello che sarà l'organico di questa stagione. Ultimo arrivato in ordine di tempo è il centrocampista ex Monza, Lazio e Salernitana Jean-Daniel Akpa Akpro che andrà a rinforzare la linea mediana gialloblù con la



Al-Musrati si candida per una maglia da titolare contro la Cremonese. Sotto, Zanetti



sua corsa e fisicità. Oltre a lui sono arruolabili anche Gift Orban, Arnel Bella-Kotchap, Moatasem Al-Musrati e Rafik Belghali. Tutti giocatori arrivati negli ultimi giorni di mercato con i quali Zanetti ha potuto lavorare durante questa pausa per farli entrare al meglio nei meccanismi gialloblù. Anche se sicuramente servirà ancora del tempo e sarà fondamentale per tutti mettere minuti nelle gambe e giocare il più

possibile insieme per migliorare l'intesa di squadra che sarà difficile da avere sin dalle prime battute a causa dell'ennesima rivoluzione che ha visto protagonista l'organico della squadra.

Nonostante tutto però sembra che il ds Sogliano abbia lavorato bene ancora una volta fornendo a Zanetti un buon mix tra giocatori di esperienza e giovani promesse.

Contro la Cremonese il mister gialloblù dovrebbe partire con un 3412 con la certezza Montipò tra i pali. Davanti a lui agiranno Ebosse, Nelsson e Nunez con il compito di arginare le sortite offensive della squadra lombarda che dalla sfida del Bentegodi avrà nel suo roster offensivo anche il leggendario ex Leicester campione in Inghilterra Jamie Vardy.

Sulle fasce ci saranno il giovane Fallou Cham e destra, mentre a sinistra si giocheranno una maglia da titolare Frese e Bradaric. In mediana ballottaggio tra Al-Musrati e Niasse per una maglia dal primo minuto accanto a capitano Serdar. Sulla trequarti Harroui dietro alle due punte che saranno Giovane e Sarr, con quest'ultimo leggermente favorito su Gift Orban. Non convocato invece Mosquera che si è dovuto sottoporre a un intervento chirurgico di rimozione dell'appendice all'Ospedale Sacro Cuore di Negrar. Ancora non si sa quanto il colombiano dovrà stare lontano dal terreno di gioco e i tempi di recupero verranno quantificati in base all'evoluzione del quadro clinico.

**Giulio Ferrarini**



# VERONAMERCATO®

JOINS  
**ITALMERCATI**  
ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



## PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

### GIALLO + BLU = VERDE La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte oculate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



*Maturi per il futuro*

Via Sommacampagna 63 D/E  
37137 Verona  
tel. (+39) 045 8632111  
fax (+39) 045 8632112  
info@veronamercato.it



[www.veronamercato.it](http://www.veronamercato.it)

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rigister  
EN ISO 9001:2015  
R2 - 0104-02



Dasa-Rigister  
EN ISO 14001:2015  
R - 0103-02



Dasa-Rigister  
EN ISO 27001:2015  
IMP-0101-01



Dasa-Rigister  
EN ISO 45001:2018  
R - 0103-02